

Comunicato stampa apisuisse, 26.06.2017

L'organizzazione mantello dell'apicoltura svizzera cresce e fonda la «Formazione svizzera d'apicoltore Sagl»

Apisuisse è l'organizzazione mantello delle apicoltrici e degli apicoltori svizzeri. In questo ambito rappresenta gli interessi di circa 19'000 membri. **Al fine di rinforzare la propria posizione, apisuisse si riorganizza e fonda una nuova società affiliata.**

L'apicoltura in Svizzera sta conoscendo in questi ultimi anni un periodo di sviluppo. C'è un interesse crescente per l'apicoltura, i numerosi corsi di formazione proposti sono ben frequentati. In Svizzera la grande maggioranza delle apicoltrici e degli apicoltori praticano quest'attività a titolo accessorio o hobbistico. Infatti, in media, un apicoltore svizzero alleva 10 colonie d'api.

Anche se dal punto di vista puramente numerico il futuro dell'apicoltura sembra assicurato, essa si confronta con numerose avversità: malattie, parassiti, predatori, carenza di diversità floristica e danni collaterali dei pesticidi. Queste rendono l'allevamento delle api esigente e impongono un incremento costante delle competenze delle apicoltrici e degli apicoltori.

Le api non producono solo il miele, esse hanno un impatto economico, sociale e ecologico importante. Le api mellifere, così come quelle selvatiche, rappresentano un fattore chiave per una Svizzera basata sullo sviluppo sostenibile.

Nuova struttura

apisuisse è l'organizzazione mantello dell'apicoltura in Svizzera e si impegna per la valorizzazione dell'indispensabile lavoro di api, apicoltrici e apicoltori. apisuisse rappresenta l'insieme delle tre società regionali: la SAR (Société Romande d'Apiculture), la VDRB (Verein deutschschweizerischer und rätoromanischer Bienenfreunde) e la STA (Società Ticinese di Apicoltura). Nella sua riorganizzazione, il comitato si compone dei tre presidenti delle società regionali, ossia, Sonia Burri-Schmassmann (SAR), Mathias Götti Limacher (VDRB), Davide Conconi (STA) e della responsabile delle finanze Claudia Bregy-Eyer (VDRB). La presidenza viene assicurata, a turno, da uno dei presidenti regionali. In occasione dell'assemblea dei delegati di fine aprile 2017, Sonia Burri-Schmassmann, presidente della SAR, è stata eletta all'unanimità presidente di apisuisse. Succede a Bernhard Guhl, consigliere nazionale. apisuisse ringrazia Bernhard Guhl per il suo impegno nella veste di presidente. Durante il suo mandato, ha creato molti legami con personaggi politici, per il bene dell'apicoltura svizzera.

Gli scopi di apisuisse

La missione di apisuisse consiste nel rappresentare gli interessi dell'apicoltura e delle api a livello nazionale e internazionale. Gli obiettivi principali sono:

- Promozione dell'apicoltura svizzera
- Impegno per la protezione delle api mellifere e selvatiche
- Difesa e rappresentazione degli interessi di fronte ai poteri pubblici e al mondo politico
- Promozione della collaborazione con organizzazioni nazionali e internazionali
- Coordinamento delle offerte formative
- Garanzia e promozione della qualità del miele svizzero («sigillo oro»)
- Pubblicità e relazioni pubbliche

Attività

La presenza dell'apicoltura è stata rinforzata grazie al completamento di una nuova piattaforma informatica. www.swisshoney.ch si indirizza principalmente alle consumatrici e ai consumatori. Qui vi si trovano informazioni sul miele e le api in generale. Le apicoltrici, gli apicoltori e tutte le persone particolarmente interessate alle api e al loro allevamento, reperiranno tutte le informazioni utili su www.bienen.ch.

Marchio di qualità «Sigillo oro»

Già da dieci anni apisuisse provvede alla gestione di un marchio di qualità. In questo ambito si controlla il rispetto delle buone pratiche apistiche. Le apicoltrici e gli apicoltori che rispettano i criteri del marchio di qualità possono etichettare il loro miele con il «Sigillo oro».

Una nuova società affiliata per la formazione in apicoltura

Una formazione solida e unificata a livello federale per le apicoltrici e gli apicoltori è uno degli obiettivi più importanti da perseguire per apisuisse e per le società regionali. Una nuova società affiliata, la «Formazione svizzera d'apicoltore Sagl», è attualmente in corso di fondazione. Il suo obiettivo principale è l'implementazione di un percorso di formazione continua che conduca all'ottenimento di un certificato federale di apicoltore. Le prime classi di questa formazione hanno preso avvio nel 2014 in Svizzera tedesca, e nel 2016 in Svizzera romanda. In entrambi i casi con partecipanti in provenienza dalla Svizzera italiana. I primi certificati verranno assegnati, dopo gli esami finali, a metà del 2018. In futuro si prevede che alcuni moduli di questa formazione possano svolgersi anche nella Svizzera italiana. Questa nuova offerta formativa ha riscontrato grandissimo interesse in tutte le regioni della Svizzera.

La formazione e la divulgazione sono essenziali

Il servizio sanitario apistico svizzero (SSA) funziona già da parecchi anni in seno all'altra filiale «apiservice Sagl». Il servizio è attivo nella formazione e nella divulgazione e realizza delle schede tecniche in tedesco, in francese e in italiano che servono di supporto ai corsi di formazione di base e continua. Questa importante documentazione è a disposizione di tutti gli apicoltori sul sito internet di apiservice. Gli esperti del servizio sanitario sono a disposizione per manifestazioni apistiche e per consulenze personalizzate agli apicoltori.

Oltre alla formazione continua, anche quella di base è seguita con attenzione. Quest'ultima è proposta dalle società locali di apicoltura (in Ticino e in Mesolcina dalla STA in collaborazione con il Centro professionale del verde di Mezzana) e costituisce la trama indispensabile per affermare sul campo le buone pratiche apistiche. Non è infatti possibile praticare l'apicoltura in modo corretto senza possedere delle conoscenze di basi minime. Per questa ragione apisuisse si impegna affinché una formazione di base minima obbligatoria sia prevista dalla legge per chi intende allevare delle api mellifere. apisuisse considera questa misura altrettanto importante del mantenimento di una flora diversificata, della promozione e della protezione di habitat favorevoli alle api selvatiche e della riduzione dei rischi indotti dall'eccessivo utilizzo di pesticidi.

Il comitato di apisuisse

Persone di contatto:

Francese, tedesco:

Sonia Burri-Schmassmann, présidente apisuisse et présidente de la Société Romande d'Apiculture (SAR),

Tél. 032 422 46 32, e-mail presidence@abeilles.ch

Tedesco:

Mathias Götti Limacher, Vorstandsmitglied apisuisse und Zentralpräsident Verein deutschschweizerischer und rätoromanischer Bienenfreunde (VDRB),

Tel. 076 511 22 21, e-mail mathias.goetti@vdrb.ch

Italiano:

Davide Conconi, membro del consiglio direttivo di apisuisse e presidente Società ticinese di apicoltura (STA),

Tel. 079 230 59 16, e-mail davide.conconi@bluewin.ch

Foto disponibili:



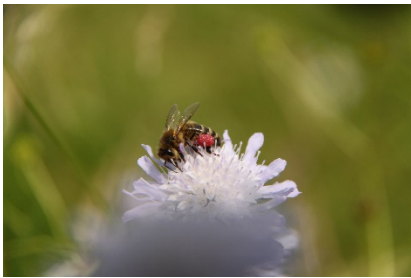
Ritratto di Sonia Burri-Schmassmann,
nuova presidente di apisuisse
© Sonia Burri-Schmassmann



Formazione in apicoltura: Una solida formazione sta alla base di un'apicoltura di successo
© Mathias Götti Limacher



Miele di qualità: Le apicoltrici e gli apicoltori svizzeri che seguono il programma di certificazione della qualità di apisuisse, affiggono sul loro vasetto di miele il «Sigillo oro».
© apiservice



Immagini api : «Api sane sono basilari per un ambiente intatto» oppure «Api sane sono indice di un ambiente intatto»
© Mathias Götti Limacher

Le foto possono inoltre essere scaricate in alta risoluzione dallo spazio stampa apistico:
www.bienen.ch/it/attualita/stampa.html